# Temp da guera!

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **16 (1940-1941)**

Heft 3

PDF erstellt am: **29.04.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

PAGINA ALLEGRA DEI SOLDATI SVIZZERI DI LINGUA ITALIANA

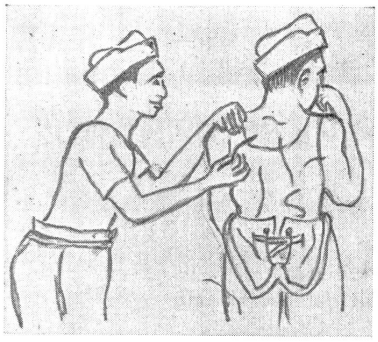
# TEMP DA GUERA! (Piissee ball che tera)

Inviate barzellette poesie, disegni, ritratti, fotografie al FUC. ORTELLI PIO MENDRISIO

## Farò rapporto!

*«Il fatto che ho costatato è troppo grave, perchè io lo passi sotto silenzio! Farò rapporto! Appena torna il sig. capitano, farò rapporto. Rapporto in piena regola. E se il sig. capitano non mi darà ascolto, farò rapporto al maggiore: e se il maggiore non mi presterà orecchio, farò rapporto al colonnello, al colonnello brigadiere, al colonnello divisionario, al Generale.*

*Perchè certi abusi io li scopro, li addito alla giustizia militare, li stronco. A me nessuno ha mai fatto tanto così di favore. A me nessuno ha mai dato in pugno un gruppo di soldati da far ballare. A me nessuno ha mai fatto annunciare la sezione al sig. tenente, in assenza dei sottufficiali! E io saprei fare questo e altro. Saprei comandare una compagnia, saprei. Infine — è il colmo dei colmi, e non credo esista un colmo più colmo in tutto l'esercito svizzero —,*



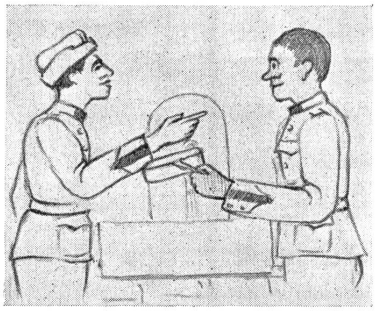
*PRESA IN GIRO MATTUTINA*
*— Si potrebbe credere, mio caro, che tu abbia dormito nella paglia! ...*

*infine, dico, io, io non sono nemmeno appuntato!!*

*Così va il mondo, così vengono riconosciuti i meriti, così si premiano i meritevoli, sic!*

*E c'è gente che non è niente e si fa passare per appuntato. L'ho visto io, l'hanno visto miei camerati: ho i testimoni sottomano! E farò rapporto. Si tratta del fuc. Bernasconi Silvio, della mia compagnia. Ho visto con i miei occhi — se non è vero; mi caschi la vista — che il giornale che gli arriva è indirizzato:* all'app. Bernasconi Silvio, *anzichè: al fuc. Bernasconi Silvio. Ma dove sono i galloni, perdiana, fammi vedere i galloni, o emerito Bernasconi Silvio!*

*Simili abusi si verificano. C'è un soldato che si fa chiamare appuntato e non lo è, di fronte a uno (io) che è virtualmente appuntato (il primo appuntato*



*IL MALIGNO*
*— Dove vai?*
*— A lavare la gamella ...*
*— Quale gamella!?*
(Disegni dell'App. San. T. Ruggia.)

*della Svizzera), e nessuno si sogna di chiamare, nemmeno per scherzo, appuntato!*

*Ma è nato (già da venticinque anni ormai: il 30 agosto), è nato chi farà piazza pulita: sono io. Farò rapporto, farò rapporto!*

*Firmato: Tonio Calzetti.»*

## BARZELLETTE DELLA BRIGATA

CHI SI CONTENTA GODE. Due soldati si erano bisticciati fortemente ed eran stati sul punto di venire alle mani. Uno dei due, il più anziano, che aveva la ragione dalla sua parte, propose di sottoporre i caso, la sera dopo l'appello, al caposezione: il suo verdetto avrebbe risolto la controversia e al suo giudizio ambedue si sarebbero attenuti.

Ma davanti al tenente, mentre il più vecchio, che era stato insultato, ammise di avere una parte di torto e per questo domandò scusa al più giovane, questi non solo non volle ritirare l'insulto fatto al compagno, come gli si chiedeva di fare, ma assolutamente confermava di avere tutte le ragioni dalla sua parte.

Dopo un buon quarto d'ora di discussione, che il tenente lasciò fare perchè si trattava di argomento al di fuori del servizio, il più vecchio, visto che impossibile era far ammettere alcunchè al camerata testardo, finì per dire: — Hai tutte le ragioni tu, ed io tutti i torti, va con Dio, e t'abbia in gloria ...

Il tenente, quando il testardo se ne fu andato, per consolare colui che pur avendo in gran parte ragione, aveva dovuto, pro bono pacis, mollare, gli raccontò la seguente storiella:

— C'era una volta un consiglio comunale composto di citrulli, incapaci mai di concludere nulla. Durante una seduta nel corso della quale i consiglieri si erano ingolfati senza lasciar scorgere una via di uscita, un cittadino che assisteva dalla tribuna del pubblicò, domandò la parola e, sorto in piedi, gridò: Metà consiglio comunale siete asini! I consiglieri che non eran mai riusciti ad ottenere l'unanimità nelle loro decisioni, questa volta si trovarono tutti d'accordo nell'accusare di insolenza l'audace. Il quale fu citato davanti al giudice. Il giudice, udite le parti, pesato il pro e il contro, condannò il cittadino che aveva lanciato l'insulto, a ritirare pubblicamente le sue parole. Così avvenne infatti: il giorno dopo, presente tutta la cittadinanza, l'accusato si rivolse al consesso dei consiglieri comunali, e solennemente proclamò: Metà dei consiglieri comunali non sono asini! Di che tutti furono soddisfatti.

## Fiori e carciofi

*Un sergente insegna preliminari ginnastici a una sezione di soldati: Braccia in alto, alzare le gambe alternativamente, ecc. Passando a un nuovo esercizio spiega: Braccia alle clavicole ... A questo punto, guarda in faccia a due o tre soldati ed ha un sospetto. Allora completa: Mani alle clavicole, non alle caviglie!*

*

*Un soldato che è stato di pattuglia riferisce al caposezione sul come ci se la cava durante questi giri: Si sgamella, dice, e non si può riposare, ma mangiare ne abbiamo abbastanza ... il guaio si è che dobbiamo mangiare sempre di succio...*

## GALLERIA

*COME FARE SENZA MUSICA?*
*C'è, nell'esercito svizzero, un battaglione senza musica ... Eccone, qui sopra, il maestro disoccupato: il sergente Giollo.*
(Disegno del Fuc. A. Gilardi.)